



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Corso di Laurea in Scienze del Turismo  
(Classe L-15)



# Micro e Macroeconomia applicata

---

## Lezione 17

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*Le problematiche macroeconomiche*

- ✓ crescita
- ✓ disoccupazione
- ✓ inflazione
- ✓ bilancia dei pagamenti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Gli obiettivi macroeconomici

- Un tasso di crescita di lungo periodo elevato e stabile
- Un basso tasso di disoccupazione
- Un'inflazione bassa e stabile
- Equilibrio di bilancia dei pagamenti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Ripartiamo dal flusso del reddito



**FLUSSO CIRCOLARE DEI BENI E SERVIZI**

Il processo di soddisfazione dei bisogni umani coinvolge produttori e consumatori.  
L'interazione tra acquirenti e venditori mediante un predeterminato insieme di regole basate sul diritto di proprietà e sul principio dello scambio volontario avviene sul mercato



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### La funzione del CONSUMO

La funzione del CONSUMO dipende da molteplici fattori ....

• La costante $C_0$ racchiude il consumo indipendente dal reddito, ossia la quantità di consumi che non varia al variare del reddito ( es. sussistenza, beni di prima necessità, ecc. ).	}	$C$	→	Il consumo aggregato delle famiglie.
		=		
		$C_0$	→	La costante $C_0$ della funzione di consumo è detta consumo autonomo
		+		
• reddito disponibile corrente (reddito nazionale al netto delle tasse)	}	$C_1$	→	la quota di consumo delle famiglie che dipende dal reddito corrente

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**LA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO**

$C_1$  dipende secondo una data funzione dal  
reddito disponibile  $R^d = R - T$ ,  
dove  $T$  indica la tassazione.

Poiché stiamo per ora assumendo che non  
ci sia il settore pubblico  $R^d = R$ .

Avremo allora:

$$C_1 = c R; \quad 0 < c < 1$$

ove  $c$  è un parametro che indica la **propensione marginale al consumo**, cioè la quota spesa destinata al consumo per reddito disponibile.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### Esempio di FUNZIONE DEL CONSUMO

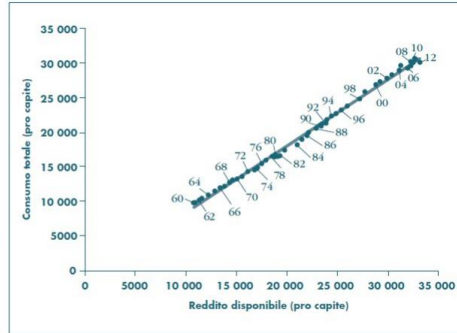


Figura 4.2a  
Relazione tra consumo e reddito disponibile negli Stati Uniti. Valori in dollari del 2005

(Fonte: Bureau of Economic Analysis.)

---

---

---

---

---

---

---

---

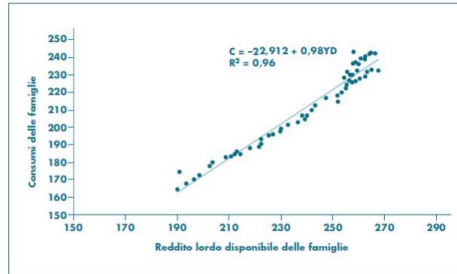
---

---

Esempio di funzione del consumo italiano

Figura 4.2b  
Relazione consumo-reddito Italia, dati trimestrali 1999-2013 (miliardi di euro, prezzi 2000)

(Fonte: ISTAT, Reddito e risparmio delle famiglie, 2013.)



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## I prelievi

Solo parte del reddito delle famiglie è speso per l'acquisto di beni e servizi prodotti internamente. Il resto viene prelevato.

ci sono tre principali forme di prelievo

- Risparmio netto ( $S$ )
- Imposte nette ( $T$ )
- Importazioni ( $M$ )

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il risparmio netto

Il risparmio è il reddito che non viene speso, ma conservato per il consumo futuro. Viene depositato presso le istituzioni finanziarie (ad es. le banche)



Si origina un flusso dalle famiglie alle banche, che consideriamo al netto del flusso dalle banche alle famiglie (per prestiti e mutui ottenuti)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Imposte nette

Sono rappresentate dai pagamenti dalle famiglie allo stato per le tasse al netto dei trasferimenti (sussidi di disoccupazione, pensione ecc.)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Importazioni

Le famiglie spendono parte dei propri redditi per acquistare beni prodotti all'estero o che contengono componenti prodotte all'estero

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Le immissioni

Solo parte della domanda per i beni prodotti dalle imprese proviene dalle famiglie. Il resto viene dalle immissioni.

Ce ne sono tre principali tipi

- Investimenti ( $I$ )
- Spesa pubblica ( $G$ )
- Esportazioni ( $X$ )

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Investimenti

Costituiscono la spesa da parte delle imprese per acquistare impianti e macchinari o per costituire scorte di prodotti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Spesa pubblica

Rappresenta la domanda di beni e servizi prodotti internamente da parte dello stato

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Esportazioni

Rappresentano la domanda di beni e servizi da parte dei residenti all'estero

---

---

---

---

---

---

---

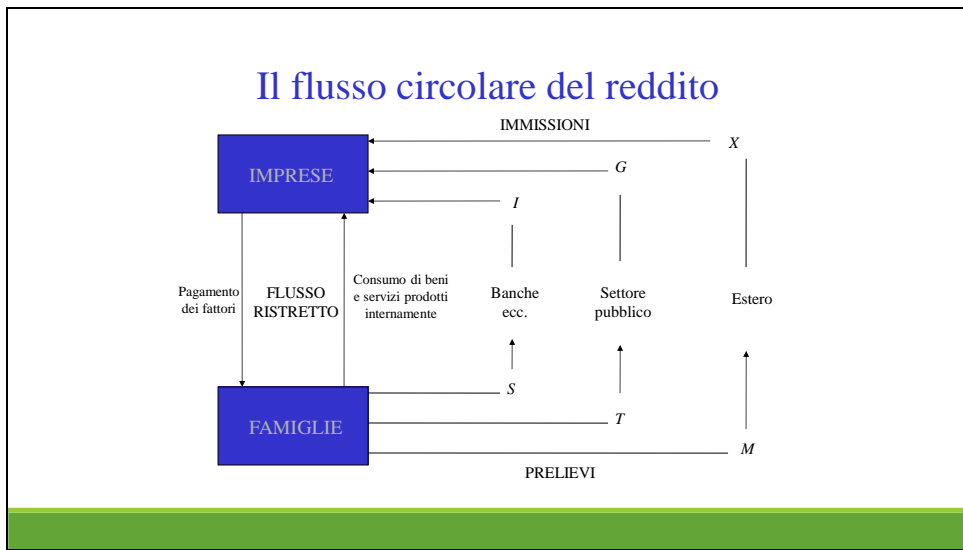
---

---

---

---





---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## Il flusso circolare e gli obiettivi macroeconomici

Le decisioni di immissione e prelievo sono prese da individui diversi.

Può dunque accadere che le immissioni programmate (*ex ante*) non uguaglino i prelievi programmati (*ex ante*)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il flusso circolare del reddito e gli obiettivi macroeconomici

Le immissioni *ex ante* eccedono i prelievi *ex ante*



Il livello di spesa aumenta e aumenta anche la domanda aggregata



1. Ci sarà crescita economica
2. Diminuisce la disoccupazione
3. L'inflazione tenderà ad aumentare
4. La bilancia dei pagamenti tenderà ad andare in deficit

Il contrario avviene in caso di prelievi *ex ante* maggiori delle immissioni *ex ante*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*Perché la moneta circola dalle  
imprese alle famiglie e viceversa?*

La domanda aggregata  $Y^d$  rappresenta la spesa totale per l'acquisto di beni e servizi effettuata da un'economia in un dato periodo

$$Y^d = C + I + G + X$$

Si compone di

- Consumo ( $C$ )
- Investimenti ( $I$ )
- Spesa pubblica ( $G$ )
- Esportazioni ( $X$ )

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il reddito di un'economia

Il prodotto (o reddito) di un'economia è dato dal valore di tutti i beni e servizi *finali* prodotti dall'economia considerata in un dato periodo di tempo

I soggetti facenti parte di un'economia possono essere individuati utilizzando due criteri

- Territorialità → PIL (prodotto interno lordo)
- Nazionalità → PNL (prodotto nazionale lordo)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il reddito di un'economia

Può essere calcolato

- sommando il valore di tutti i beni finali prodotti dall'economia
- adottando il metodo del valore aggiunto (la differenza tra il valore del bene alla fine e all'inizio del processo produttivo): si sommano i valori aggiunti relativi a ogni stadio produttivo

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**OFFERTA AGGREGATA**

L'offerta aggregata  $Y^o$  è la quantità di beni e servizi che un sistema economico è in grado di produrre in un determinato periodo.

Dipende dai fattori produttivi disponibili, lavoro (L) e capitale (K), e dallo stato della tecnologia (T).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



Equilibrio macroeconomico

In una situazione di equilibrio  
macroeconomico il  
Prodotto  $Y^o$  genera un Reddito  $R$   
uguale in valore

$$Y = R$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*Il livello di equilibrio*

Il prodotto Y di equilibrio si trova  
quando la quantità di beni offerta è  
uguale a quella domandata:

$$Y = Y^o = Y^d$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Domanda aggregata in Equilibrio macroeconomico**

Riprendiamo l'equazione delle domanda aggregata

$$Y^d = C + I + G + X$$

Ipotesizziamo per ora che siano assenti il settore pubblico e il commercio con l'estero, per cui:

$$G = 0, X = 0.$$

Ipotesizziamo, inoltre, che la spesa per investimenti sia autonoma, cioè determinata esternamente al modello:  $I = I_0$

Utilizziamo la funzione del consumo vista in precedenza.

Sostituendo si ottiene:

$$Y^d = I_0 + C_0 + c R$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

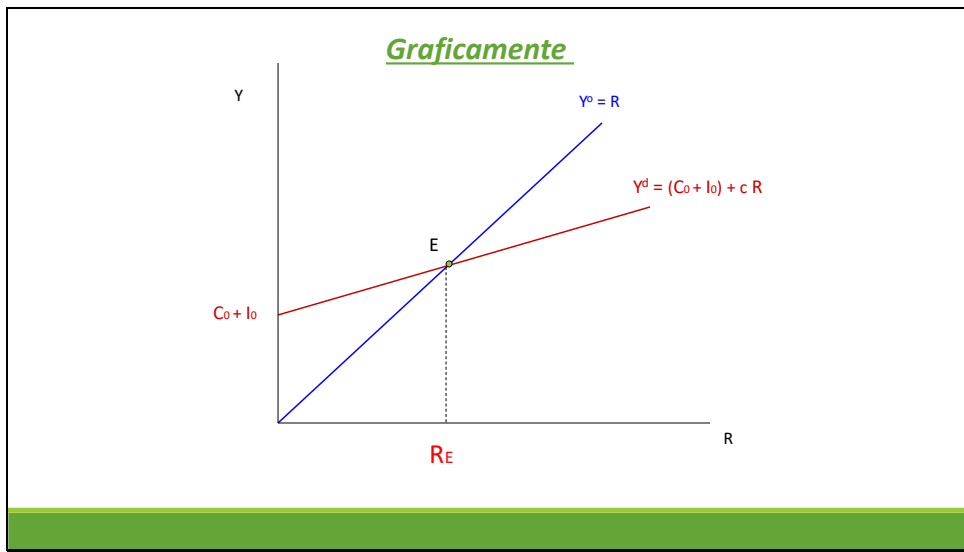
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

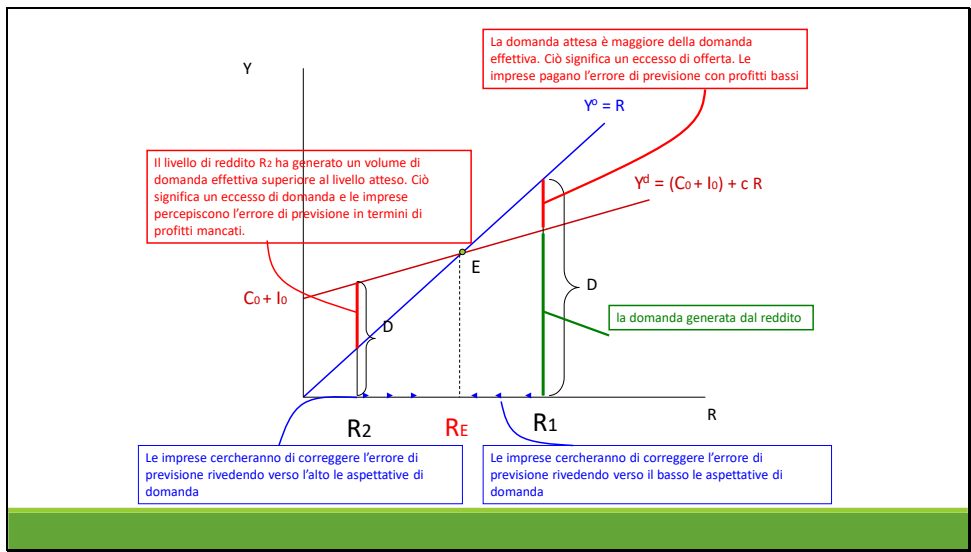
---

---

---

---

# Diapositiva 29



---

---

---

---

---

---

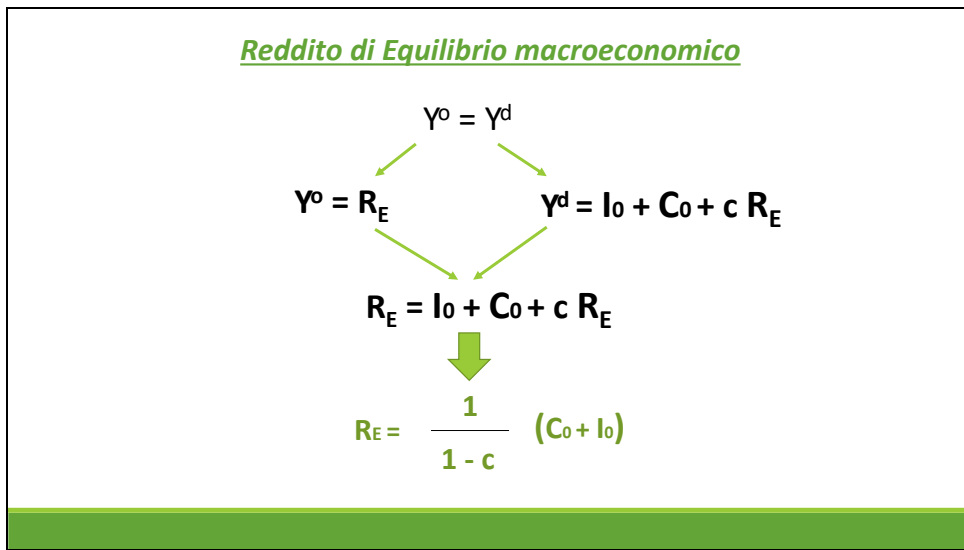
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Il "Moltiplicatore Keynesiano"

$$m = \frac{1}{1 - \underline{c}}$$

Nota che, poiché  $\underline{c}$  è minore di 1,  
il moltiplicatore è maggiore di 1!

$0 < \underline{c} < 1$     allora     $1 < m < \infty$

$\underline{c} \rightarrow 1$     allora     $m \rightarrow \infty$

$\underline{c} \rightarrow 0$     allora     $m \rightarrow 1$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

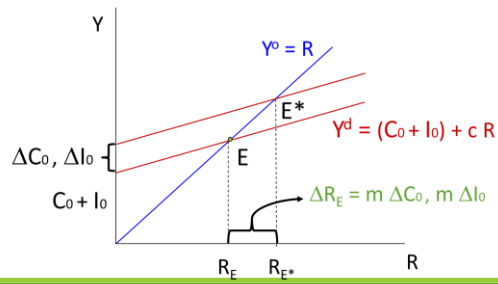
---

---

---

*Il significato economico del Moltiplicatore*

qualsiasi incremento nella componente autonoma dei Consumi ( $C_0$ ) o negli investimenti  $I_0$  genera un incremento nel reddito nazionale pari a  $m$  volte l'iniziale incremento.




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



## Prodotto Interno Lordo

$$\mathbf{PIL} = \sum_{i=1}^n p_i q_i = p_1 q_1 + p_2 q_2 + \dots + p_n q_n$$

$p$  = prezzo di beni e servizi

$q$  = quantità di beni prodotta

### Crescita del PIL (crescita economica)

$$\frac{PIL_{2008} - PIL_{2007}}{PIL_{2007}} \times 100$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## La crescita economica

È importante distinguere tra

- Crescita effettiva  
misurata dal tasso di incremento percentuale del reddito nazionale
- Crescita potenziale  
misurata dal tasso di incremento percentuale del prodotto potenziale

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il reddito di un' economia

Una sua variazione può essere dovuta a

- una variazione dei prezzi
- una variazione delle quantità prodotte

Il reddito può essere misurato

a prezzi correnti

a prezzi costanti → permette di valutare gli incrementi di reddito dovuti alla variazione della quantità prodotta e pertanto variazioni reali del reddito

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Valori nominali e valori reali

Con riferimento a periodi brevi e attuali si usano i **valori nominali**, ovvero i valori effettivi così come vengono registrati anno dopo anno.

Per avere una rappresentazione più corretta è necessario “depurare” l’effetto dell’inflazione.

Questo viene fatto calcolando i cosiddetti **valori reali**.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Crescita reale

Nel considerare un aumento del prodotto nazionale occorre essere cauti: il valore registrato dalla crescita può essere il risultato di un aumento del livello dei prezzi



Occorre considerare la crescita reale: la crescita corretta per l'inflazione

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## PIL: Reale vs Nominale

Proviamo a calcolare il PIL Nominale e il PIL reale nel caso semplice

Prodotti finali	Anno 1	Anno 2
Quantità di patate prodotte	2000 Kg	2500 Kg
Prezzo di mercato delle patate	1,00 €/Kg	1,20 €/Kg
Quantità di carote prodotte	1500 Kg	2000 Kg
Prezzo di mercato delle carote	2,00 €/Kg	2,40 €/Kg

Anno 1 => PIL Nominale =  $(2000 \text{ Kg} * 1,00\text{€/Kg}) + (1500 \text{ Kg} * 2,00 \text{ €/Kg}) = 2000 \text{ €} + 3000 \text{ €} = 5000 \text{ €}$   
Anno 2 => PIL Nominale =  $(2500 \text{ Kg} * 1,20\text{€/Kg}) + (2000 \text{ Kg} * 2,40 \text{ €/Kg}) = 3000 \text{ €} + 4800 \text{ €} = 7800 \text{ €}$   
**Crescita del PIL Nominale =  $(7800 - 5000) / 5000 = 0,56$  => 56 %**

Anno 1 => PIL Reale =  $(2000 \text{ Kg} * 1,00\text{€/Kg}) + (1500 \text{ Kg} * 2,00 \text{ €/Kg}) = 2000 \text{ €} + 3000 \text{ €} = 5000 \text{ €}$   
Anno 2 => PIL Reale (rif. Anno 1) =  $(2500 \text{ Kg} * 1,00\text{€/Kg}) + (2000 \text{ Kg} * 2,00 \text{ €/Kg}) = 2500 \text{ €} + 4000 \text{ €} = 6500 \text{ €}$   
**Crescita del PIL Reale =  $(6500 - 5000) / 5000 = 0,30$  => 30 %**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---